

## **PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DI RIPRISTINO DEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI.**

### **LINEE GENERALI DELL'INTERVENTO**

#### **PREMESSA**

Nell'ambito delle proprie attività il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (da ora MATTM) si è fatto promotore presso il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (da ora Dipartimento) di alcuni interventi, da realizzare mediante l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale, finalizzati a supportare, tra l'altro, le attività di prevenzione del dissesto idrogeologico e quelle di prevenzione e di ripristino dei territori colpiti da calamità naturali.

I predetti interventi si inquadrano perfettamente nelle finalità del servizio civile nazionale ed in particolare in quelle descritte alla lett. d), del 1° comma, dell'art. 1, della legge 6 marzo 2001, n. 64, istitutiva del servizio civile nazionale.

Per l'attuazione dei suddetti interventi è stato sottoscritto in data 2 dicembre 2014 uno specifico Accordo di Programma tra il Dipartimento, il MATTM ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (da ora MLPS) per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale per l'impiego di n. 212 volontari, di cui 106 da finanziare con risorse del MLPS relative al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2015 (PON IOG) e 106 da finanziare con risorse del MATTM;

Le presenti linee progettuali si riferiscono ai progetti per complessivi 106 volontari da realizzare con le risorse finanziarie rese disponibili dal MATTM.

#### **1. LINEE PROGETTUALI**

##### **Aspetti generali dell'intervento.**

L'intervento prevede la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale, finanziati con risorse a carico del bilancio del MATTM, per l'impiego di complessivi 106 volontari, volti a supportare le attività di prevenzione del dissesto idrogeologico e quelle di prevenzione e di ripristino dei territori colpiti da calamità naturali.

L'intervento previsto si inquadra nel contesto nazionale e regionale di difesa, tutela e gestione del sistema suolo e delle acque ed è finalizzato a porre in essere azioni specifiche volte alla difesa dal rischio idrogeologico (frane e alluvioni), alla tutela dei corpi idrici, alla salvaguardia dei sistemi fluviali, costieri ed alla manutenzione dei corsi d'acqua. Le attività innanzi elencate rientrano nei Piani di Assetto Idrogeologico, di Gestione delle Acque e di Gestione Rischio Alluvione di ciascun Distretto Idrografico di riferimento.

In linea generale l'intervento dovrà prevedere azioni nelle seguenti aree:

- a) difesa dal rischio idrogeologico (frane e alluvioni);

- b) tutela dei corpi idrici;
- c) salvaguardia dei sistemi fluviali e costieri;
- d) manutenzione dei corsi d'acqua.

Le predette azioni potranno essere perseguite attraverso lo sviluppo di attività concernenti la raccolta, l'elaborazione, l'omogeneizzazione, l'aggiornamento, l'archiviazione e la diffusione dei dati relativi al territorio gestito dalle singole Autorità di Bacino (di seguito AdB), nonché attraverso studi e ricerche degli elementi caratterizzanti la geometria e l'economia del territorio, dell'ambiente fisico e delle condizioni generali della difesa del suolo.

Le linee generali dell'intervento dovranno essere calate nella realtà delle differenti AdB indicate nelle presenti Linee progettuali e del Distretto idrografico della Sicilia dando luogo ad ipotesi progettuali diverse, tagliate sulle specificità delle singole realtà.

In particolare, i progetti, della durata di 12 mesi, dovranno essere realizzati presso:

- il Distretto idrografico della Sicilia con sede a Palermo ed una previsione di 16 volontari;
- l'AdB del fiume Adige, con sede a Trento ed una previsione di 8 volontari;
- l'AdB Alto Adriatico, con sede a Venezia ed una previsione di 10 volontari;
- l'AdB del fiume Po, con sede a Parma ed una previsione di 14 volontari;
- l'AdB del fiume Serchio, con sede a Lucca ed una previsione di 20 volontari;
- l'AdB del fiume Tevere con sede a Roma ed una previsione di 13 volontari;
- l'AdB dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno con sede a Caserta ed una previsione di 25 volontari.

I 106 volontari presteranno servizio presso le sedi delle Autorità di Bacino / Distretto idrografico della Sicilia oppure, previa intesa tra il/i soggetto/i attuatore/i e le Autorità di Bacino, in parte presso le sedi delle Autorità di Bacino e in parte presso la sede dell'Ente attuatore.

Infine, i progetti dovranno essere impostati in modo da lasciare ai volontari un patrimonio conoscitivo nelle materie di competenza delle AdB, da investire nelle successive esperienze professionali.

## 1. MODALITA' OPERATIVE

Per le esigenze necessarie alla realizzazione dei progetti l'orario di servizio dei volontari dovrà essere articolato su un minimo di 5 giorni e un massimo di 6 giorni a settimana per un totale monte ore annuo di 1.400 ore.

Per il periodo dell'intervento la rilevazione delle presenze in servizio dei volontari è assolta con procedure idonee a garantire la verifica delle stesse, i cui tabulati verranno inviati all'Ente attuatore di riferimento per consentire l'espletamento delle procedure di controllo.

Durante il periodo di servizio i volontari saranno seguiti dagli Operatori Locali di Progetto (OLP) messi a disposizione dal soggetto attuatore e dai formatori di formazione specifica individuati dalle AdB/Distretti competenti in materia.

## 2. LA FORMAZIONE

La formazione generale dovrà essere effettuata dal soggetto attuatore presso proprie sedi, ovvero presso le sedi poste a disposizione dalle diverse AdB/Distretto e dovrà avere una durata minima di 30 ore.

La formazione specifica sarà svolta dal personale delle AdB/Distretto presso le proprie sedi ed avrà la durata di minimo 50 ore.

La durata complessiva della formazione (generale e specifica) non può essere inferiore alle 80 ore e comunque non superiore alle 150 ore.

## 3. DURATA

La durata dei progetti è complessivamente di 12 mesi; l'incarico per la loro realizzazione si intende assunto dalla data di approvazione dei progetti nella loro stesura definitiva da parte del Dipartimento e fino al termine delle attività indicate negli stessi.

## 4. TERMINE E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE IDEE PROGETTO

La presentazione della/e idea/e progetto relativa a uno o più progetti per il servizio civile nazionale sviluppati secondo le Linee Progettuali indicate al paragrafo 1 dovrà essere fatta pervenire dagli enti interessati all'iniziativa al seguente indirizzo: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare – Divisione I Segretariato Generale – Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma , entro i termini indicati nell'Avviso.

L'idea progetto dovrà essere corredata dal *curriculum* dell'Ente, ovvero degli enti costituenti un raggruppamento in co-progettazione (questa opzione è possibile solo tra enti iscritti agli albi di servizio civile regionali o provinciali), nel quale/nei quali siano evidenziate le esperienze avute nei settori oggetto dell'intervento e nell'area territoriale individuata.

## 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI SELEZIONE DELLE IDEE PROGETTO

Possono partecipare all'iniziativa le Associazioni che possiedono tutti i seguenti requisiti:

- a) abbiano sedi di attuazione progetto accreditate almeno nel 50% delle città dove hanno sede le A.d.B. innanzi elencate, ovvero nel Distretto idrografico della Sicilia. Ai fini di una maggiore efficienza ed efficacia degli interventi le Associazioni iscritte agli albi regionali o provinciali possono operare in coprogettazione, individuando l'ente capofila. La coprogettazione non è consentita tra enti iscritti all'albo nazionale e tra quest'ultimi ed enti iscritti agli albi regionali e provinciali;
- b) siano accreditate direttamente o indirettamente presso l'Albo nazionale o gli Albi regionali e provinciali degli Enti di servizio civile nazionale per il settore Ambiente e, contemporaneamente, siano in possesso del riconoscimento da parte del MATTM, ai sensi dell'art. 13 della legge 349/86 e s.m..

Le idee progetto presentate nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso saranno valutate sotto il profilo della qualità complessiva in relazione agli obiettivi sopra descritti.

Inoltre, nella valutazione delle stesse si terrà conto dei seguenti elementi:

- a. contenuti delle idee progetto che saranno presentati da ciascuna associazione o raggruppamento di enti interessati a svolgere il ruolo di soggetto attuatore in relazione alle linee degli interventi tracciate al precedente punto 1;
- b. livello di copertura territoriale degli interventi proposti, laddove una maggiore copertura è valutata positivamente anche in relazione a più progetti presentati da un singolo ente o da un singolo raggruppamento di enti.
- c. Le idee progetto saranno esaminate da una Commissione composta da personale del MATTM e da personale del Dipartimento.

Al termine della valutazione delle idee progetto pervenute, la Commissione procederà a predisporre una graduatoria di merito, accompagnata da una sintetica motivazione, tenendo conto, oltre che degli elaborati inviati, valutati in relazione ai criteri innanzi specificati alle precedenti lett. a. e b., anche dei *curricula* degli enti partecipanti alla selezione.

#### Cause di esclusione:

Non saranno esaminate le idee progetto:

- pervenute oltre i termini previsti nell'Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate nell'Avviso;
- presentate da enti che non risultino contemporaneamente iscritti ad uno degli albi di servizio civile nazionale per il settore ambiente e non siano anche in possesso del riconoscimento da parte del MATTM, ai sensi dell'art. 13 della legge 349/86 e s.m..
- presentate da enti che non abbiano sedi accreditate in almeno il 50% delle città dove hanno sede le AdB.

L'esclusione di uno dei soggetti facenti parte di un raggruppamento di enti, ad eccezione dell'ente capofila, non comporta l'automatica esclusione dell'intero raggruppamento, ma influisce sulla valutazione dell'idea progetto.

Gli enti o i raggruppamenti di enti che risulteranno vincitori dovranno far pervenire al MATTIM, per il successivo inoltro al Dipartimento gli elaborati progettuali definitivi.

## 6. PERFEZIONAMENTO DELL'INCARICO

La comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione dell'incarico avverrà a mezzo fax. L'affidamento dell'incarico verrà perfezionato attraverso scrittura privata tra il MATTM e l'Associazione o il raggruppamento di enti prescelti. Il Dipartimento con propria nota indirizzata al soggetto attuatore e al MATTM attesterà che gli elaborati progettuali sono in linea con i principi della legge 6 marzo 2000, n. 64 e provvederà alla pubblicazione del bando di selezione dei volontari.

Le funzioni del soggetto attuatore saranno le seguenti:

- 1) redigere in relazione a quanto previsto dalle presenti Linee Guida uno o più progetti di servizio civile nazionale mediante l'utilizzo del format relativo ai progetti Italia, di cui al Prontuario per la redazione, l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale approvato con DM 30 maggio 2014;

- 2) provvedere alla selezione dei volontari mediante l'utilizzo di sistemi di selezione esaminati in sede di accreditamento, ovvero inseriti nelle apposite voci dei progetti presentati, ovvero utilizzando i criteri approvati dal Dipartimento con decreto dirigenziale n. 173 dell'11 giugno 2009;
- 3) provvedere all'avvio al servizio e alla gestione dei volontari;
- 4) provvedere a fornire gli operatori locali di progetto in rapporto al numero dei volontari previsti per ogni singola sede;
- 5) provvedere all'erogazione della formazione generale;
- 6) provvedere al monitoraggio delle attività del/i progetto/i e della formazione generale e specifica;
- 7) redigere un report semestrale sull'andamento dei progetti da inviare al MATTM.

Il soggetto attuatore, nella realizzazione dei progetti deve altresì rispettare la normativa primaria e secondaria in materia di servizio civile nazionale, nonché le vigenti disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

## 7. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dell'Assegno di servizio civile ai volontari, del rimborso forfettario di 90 euro agli enti attuatori per l'erogazione della formazione generale sul funzionamento del Servizio Civile, del premio alla società assicuratrice per gli infortuni e dell'eventuale rimborso del biglietto relativo al primo e all'ultimo giorno di servizio dal proprio domicilio alla sede di servizio e viceversa sarà effettuato direttamente dal Dipartimento.

## 8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla gestione della procedura, disciplinata dalla legge e dai regolamenti e saranno trattati anche successivamente all'eventuale assegnazione dell'autorizzazione per finalità inerenti la gestione dell'attività in oggetto.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Titolare del trattamento dei dati è la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per quanto riguarda gli enti iscritti agli albi di servizio civile nazionale e il MATTM per quanto riguarda gli enti in possesso del riconoscimento ai sensi dell'art. 13 della legge 349/86 e s.m.

## 9. UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per informazioni circa la presente procedura di gara è possibile contattare la Divisione I del Segretariato Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.